

per Armando Verdiglione

PIER CARPI

ha posto luce nell'ombra del Mikado
ma ha rispettato l'ombra
ha scoperto un'America inventata
e camminando ha lasciato un'orma
sul deserto degli asfalti
donando occhi azzurri
a popoli non ancora nati

nei sogni spenti di Parigi
ai suoi cieli sporchi
sulle tele bianche
sui muri a ragnatela
ha iniziato il folle volo
che fu di Nessuno e sarà nostro
e camminando all'alba nella piazza
grande di Milano
sotto una croce dipinta di stelle
ha visto sette strade chiuse
le ha aperte
alla follia d'Orlando

come a un fiume dalla luna

con la mano alzata di Leonardo
che dipinge che scrive che unisce
sul divano ha ridestato Freud
e la parola ha spezzato prima di Lacan
perché la sapeva unire

il suo silenzio fu quello di Galileo
senza negarsi alle catene
la sua parola attende ancora un nome
che lui conosce e non dice
chiamando al secondo rinascimento
chiunque la sa pronunciare

sette le strade aperte
tra terremoto e peste
sette le strade aperte
tutte da camminare

